

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI

La seduta comincia alle 16.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 20 aprile 1998.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ventiquattro.

Discussione congiunta del conto consuntivo della Camera per il 1997 e del progetto di bilancio della Camera per il 1998 (doc. VIII, nn. 6 e 5).

PRESIDENTE avverte che il tempo disponibile per la discussione sulle linee generali è di 5 ore e 45 minuti (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Dichiara aperta la discussione congiunta sulle linee generali.

ANGELO MUZIO, *Questore*, illustra le linee che hanno guidato l'azione del Collegio dei questori, che ha considerato: i

valori consolidati, la dotazione finanziaria richiesta al Ministero del tesoro per il 1998 e quelle indicate per il 1999 ed il 2000, la capacità di spesa e la politica degli investimenti.

Dà, quindi, conto in particolare degli interventi di adeguamento delle strutture alle norme di sicurezza, nonché degli investimenti nel settore informatico.

TERESIO DELFINO condivide le linee guida dei documenti in discussione, rilevando l'opportunità che sia redatto il resoconto stenografico dello svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata in Commissione: ciò a maggiore tutela delle opposizioni, i cui diritti dovrebbero essere diversamente garantiti.

GIUSEPPINA SERVODIO giudica positivamente il nuovo impianto del progetto di bilancio, i cui elementi più significativi sono la programmazione delle risorse e dell'attività amministrativa ed il controllo dei centri di spesa.

Ritiene opportuna la scelta di aver individuato un'omogenea aggregazione dei capitoli in grandi aree di intervento e di avere stabilito gli obiettivi da conseguire, nonché quelle di decentrare il dislocamento degli uffici dei deputati e dell'amministrazione, e di investire nella formazione del personale.

ITALO BOCCHINO riterrebbe essenziale garantire un maggiore sostegno di strutture e logistico ai deputati per l'esercizio del loro mandato parlamentare; in tal senso auspica una migliore qualificazione del processo di informatizzazione, nonché l'accelerazione dei tempi di erogazione di taluni servizi, quale la rassegna stampa.

ALBERTA DE SIMONE preannunzia il voto favorevole dei democratici di sinistra sui documenti in esame, che ben rispecchiano l'esigenza di rinsaldare il legame tra parlamentari e cittadini, il che richiede uno sforzo di modernizzazione dell'organizzazione della Camera.

MARIA BURANI PROCACCINI esprime apprezzamento per l'operato del Collegio dei questori, pur non condividendo la prevista riduzione delle spese di manutenzione ordinaria.

Sottolinea, inoltre, la necessità di procedere all'attuazione della riforma del personale ed esprime l'avviso che le spese per locazioni passive siano eccessivamente onerose.

Infine, si sofferma sulla necessità di procedere con la massima rapidità agli adeguamenti previsti dal decreto legislativo n. 626 del 1994.

MAURO MICHIELON, nel rilevare che l'Ufficio di Presidenza non ha potuto disporre di tempo sufficiente per esaminare il lavoro, peraltro apprezzabile, del Collegio dei questori, valuta positivamente le scelte di fondo, in particolare quella di sviluppare gli strumenti informatici.

Esprime perplessità per le spese che riguardano il servizio di ristorazione, per la gestione dell'autoparco e per i servizi di sicurezza. Non comprende, inoltre, il motivo dell'incremento delle spese per le attività di inchiesta, nonché di quelle connesse a lodi arbitrali e transazioni.

In conclusione, propone di rivedere complessivamente il sistema dell'assistenza sanitaria e di sviluppare la posta elettronica.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione congiunta sulle linee generali.

Avverte che il termine per la presentazione degli ordini del giorno è fissato alle ore 10 di domani.

Rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge: Incentivi ai magistrati (modificato dal Senato) (3686-B).

PRESIDENTE avverte che la II Commissione (Giustizia) si intende autorizzata a riferire oralmente.

Avverte altresì che il tempo riservato alla discussione generale è di 7 ore (*vedi resoconto stenografico pag. 28*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle modificazioni introdotte dal Senato.

ANTONIO BORROMETI, *Relatore*, esprime perplessità sulle modifiche introdotte dal Senato relativamente alla procedura di trasferimento d'ufficio; tuttavia, la Commissione giustizia della Camera ha ritenuto di non modificare ulteriormente il testo, per assicurarne una rapida approvazione e tenuto conto della possibilità di una interpretazione delle modifiche apportate al Senato che non comprometta la funzionalità delle procedure di trasferimento d'ufficio.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

MARIO GAZZILLI giudica nel complesso accettabili le modifiche introdotte

dal Senato; sussistono tuttavia motivi di perplessità, in particolare sull'esclusione della Campania e della Puglia dal novero delle regioni in cui si trovano sedi disagiate: preannunzia al riguardo la presentazione di un emendamento.

NICOLA MIRAGLIA DEL GIUDICE sottolinea l'urgenza, nel momento in cui si attribuiscono incentivi economici ai magistrati destinati a sedi disagiate, di prevedere un sistema di verifica dei risultati della loro attività.

Esprime inoltre perplessità per l'esclusione, deliberata dal Senato, della Campania e della Puglia dal novero delle regioni in cui siano individuate sedi disagiate.

Ritiene comunque che il provvedimento, seppure perfettibile, debba essere sollecitamente approvato, al fine di combattere seriamente la criminalità organizzata.

ALBERTO SIMEONE, nell'esprimere perplessità sull'impostazione del provvedimento e sulle modifiche apportate che non sono quelle auspiccate dalla sua parte politica, si riserva di esprimere la posizione del gruppo di alleanza nazionale alla luce dei successivi sviluppi della discussione.

FRANCESCO BONITO esprime la convinta adesione dei deputati del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo al provvedimento in discussione, manifestando tuttavia perplessità sulla riformulazione dell'articolo 4, nel cui ambito sono stati soppressi i commi 1 e 2 e l'annesso allegato D-bis, concernente i distretti.

Giudica invece apprezzabile l'esclusione delle regioni Campania e Puglia dal novero delle sedi disagiate.

PIERLUIGI COPERCINI dichiara che il gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania valuterà l'atteggiamento da assumere su un provvedimento che il

Senato ha migliorato, ma che appare ancora lontano da un progetto di riforma che dovrebbe privilegiare il rapporto magistratura-territorio, l'assegnazione delle sedi a magistrati residenti e l'elezione popolare diretta dei pubblici ministeri.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

ANTONIO BORROMETI, *Relatore*, rinuncia alla replica.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, raccomanda l'approvazione del disegno di legge, nel testo modificato dal Senato, rilevando in particolare che l'esclusione delle regioni Campania e Puglia dal novero delle sedi disagiate non dovrebbe comportare problemi, giacché in quelle sedi raramente si registrano vacanze di posti.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione della proposta di legge: Misure alternative alla detenzione (modificata dal Senato) (464-B).

PRESIDENTE avverte che il tempo riservato alla discussione sulle linee generali è di 7 ore (*vedi resoconto stenografico pag. 47*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle modificazioni introdotte dal Senato.

LUIGI SARACENI, *Relatore*, raccomanda la sollecita approvazione del provvedimento, nel testo del Senato, sottolineando che l'obiettivo fondamentale ad esso sotteso è legato alla possibilità per il condannato di accedere direttamente alle misure alternative alla detenzione, qualora ricorrano i presupposti espressamente previsti.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

LUIGI VITALI auspica una sollecita ma ponderata approvazione del provvedimento che, pur migliorabile, appare comunque idoneo ad affrontare i problemi connessi sia al sovraffollamento delle carceri sia alla necessità di garantire la parità tra i cittadini ai fini della fruizione delle misure alternative alla detenzione sia, infine, alla funzione rieducativa delle pene.

FRANCESCO BONITO, pur esprimendo perplessità su alcune modifiche introdotte dal Senato, auspica una sollecita approvazione del provvedimento, sul quale si augura che possa registrarsi l'ampia intesa tra maggioranza ed opposizioni che ha caratterizzato l'*iter* di numerosi provvedimenti adottati di recente in materia di giustizia.

GIOVANNI MARINO ritiene che il provvedimento in esame sia di tenore completamente diverso rispetto alla sua originaria ispirazione, offrendo troppo ampia facoltà di ricorso a pene alternative alla detenzione senza che ciò appaia giustificato dal sovraffollamento delle carceri.

Del resto, in uno Stato di diritto, la certezza di quest'ultimo deve significare anche certezza della pena, da scontare nel rispetto dei principi umanitari, a garanzia della sicurezza della collettività e del reinserimento del detenuto.

PIERLUIGI COPERCINI osserva che, nel corso del lungo *iter*, il provvedimento ha subito modifiche peggiorative che hanno esteso in modo inaccettabile l'ambito di applicazione delle misure previste in alternativa alla pena detentiva: pertanto il gruppo della lega nord esprime su di

esso un avviso contrario, a meno che non sia significativamente emendato.

ROBERTO MANZIONE ritiene che il provvedimento in esame contempra misure idonee ad attenuare i problemi della popolazione carceraria, avendo presente la dignità dell'individuo e la necessità del reinserimento del detenuto.

ALBERTO SIMEONE sottolinea che il provvedimento in esame, comunemente definito « legge Simeone », persegue l'intento di recuperare la funzione rieducativa attribuita dalla Costituzione alla pena, consentendo a tutti i condannati per determinati reati, qualora ricorrano i presupposti previsti, di attivare agevolmente il meccanismo finalizzato all'irrogazione di pene alternative alla detenzione.

Quanto al testo licenziato dal Senato, nonostante le modifiche introdotte abbiano alterato l'impostazione originaria del provvedimento, auspica che sullo stesso possa registrarsi un ampio consenso, sì che nel nostro ordinamento possa essere recepito un fondamentale principio di civiltà.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Avverte che il relatore ha comunicato di rinunciare alla replica.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, sottolinea la situazione di sovraffollamento e di invivibilità delle carceri italiane, in cui oltre tutto si concentrano situazioni di forte emarginazione sociale; il Governo chiede che, dopo un'attesa fin troppo lunga, il provvedimento in esame sia finalmente approvato per dare risposte concrete ai gravi problemi dei detenuti e di tutti coloro che operano nella realtà carceraria.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

**Proposta di trasferimento
in sede legislativa di un progetto di legge.**

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della prossima seduta il trasferimento in sede legislativa, richiesto dalla I Commissione, della proposta di legge n. 3981.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Martedì 28 aprile 1998, alle 10:

(Vedi resoconto stenografico pag. 79).

La seduta termina alle 22,35.